

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.	
01 00045915	ITA:	SOPRINTENDENZA B.A.A.		66	PIEMONTE	
ALLEGATO N. 1						ESTRATTO MAPPA CATASTALE

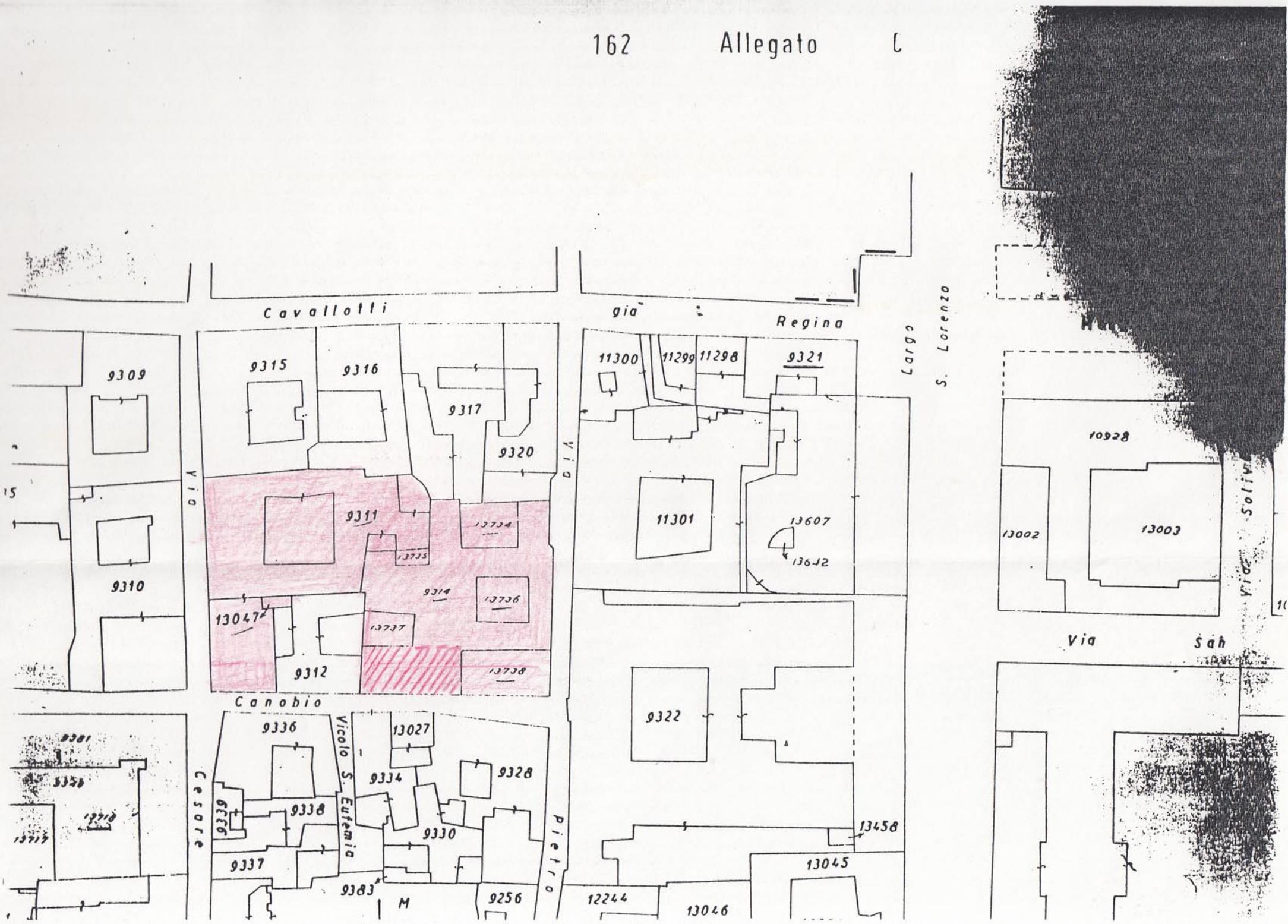
Scala 1:1000

scala 1:1000

162

Allegato

C



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01 00045915	ITA:		SOPRINTENDENZA B.A.A. 66	PIEMONTE	
	ALLEGATO N. <u>2</u> PROPRIETA'					

Mappale: 9311
9314
13734
13735
13736
13737
13738

Elenco proprietari:

ISTITUTO SOELLE MINISTRE DELLA CARITA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI, CON SEDE IN TRECATE
↑

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00045915	ITA:	SOPRINTENDENZA B.A.A.	66	PIEMONTE	
	ALLEGATO N. <u>3</u>					

Fronte ovest, prospiciente via Magnani Ricotti (mappale 9311)



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00045915	ITA:	SOPRINTENDENZA B.A.A.	66	PIEMONTE	
ALLEGATO N. <u>4</u>						

Fronte sud prospiciente via Cannobio (mappale 9314)



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01 00045915	ITA:		SOPRINTENDENZA B.A.A.	66	PIEMONTE
	ALLEGATO N. 5 DESCRIZIONE					

Non e' stato possibile accedere all'interno, percio' per continuare la descrizione si e' utilizzato quanto pubblicato in "Atrii e cortili novaresi", volume citato in bibliografia al numero

I fronti che prospettano sul cortile interno principale, a cui si accede dall'androne d'ingresso, sono arricchiti da uno svelto porticato che si apre sul corpo ad est, le cui arcate sono rette da quattro coppie di colonne in granito. Cornici a leggero oggetto sottolineano sia le linee degli archi -con chiavi di volta in evidenza- sia l'attacco al piano terra del primo piano.

Il primo piano e' caratterizzato dalle imponenti finestre che, come quelle della facciata principale e quelle che si aprono sugli altri fronti del cortile interno, sono delimitate dalle cornici.

Sui fronti interni si aprono, oltre alle aperture del piano terra, anche interessanti finestre ottagonali che illuminano il vasto sottotetto. La copertura, in coppi su orditura di legno, e' sottolineata da una cornice sottogronda.

Il fronte ovest del cortile interno e' interessato dalla presenza di un balcone chiuso da vetri, nell'angolo sud-ovest.

Tre sono le scale d'accesso ai corpi, fra cui, interessante, e' quella adiacente alla parte del cortile opposta all'ingresso e di grande suggestione e' il passaggio voltato a botte fra cortile e giardino.

Nel giardino viene segnalata la presenza di un obelisco e di lapidi iscritte.

L'aggregazione attuale sotto un'unica proprieta' degli edifici e delle aree segnalate ai mappali numeri antichi 3571, 3572, 3574, attuali 9311, 9314 ha suggerito di impostare un'unica scheda, facendo riferimento, nell'apertura, all'edificio storicamente ed architettonicamente piu' significativo: Palazzo Caroelli.

Nelle vicende costruttive si e' proceduto seguendo le annotazioni storiche dei singoli mappali; nella descrizione si sono mantenuti separati i caratteri degli edifici, integrando l'analisi descrittiva con tutte quelle voci del prospetto la cui citazione collettiva avrebbe potuto generare confusioni ed imprecisioni.

Il secondo edificio, eretto sul mappale 9314, prospetta su via Cannobio ed e' organizzato con una complessa struttura planimetrica, a maniche che si incrociano ortogonalmente separate da cortili, in parte di antica costruzione, in parte completamente rinnovata, soprattutto i fronti interni e quello prospiciente via Pietro Azario ai civici 2, 2A, 2G.

Buono e' lo stato di conservazione generale, su cui numerosi sono stati gli interventi di miglioria ed manutenzione. La destinazione originaria abitativa e' stata rispettata, anche se nell'edificio oggi e' insediata una comunita' religiosa con funzioni educative (asilo, scuola elementare, convitto, ecc.).

La parte di edificio piu' antica e' quella prospiciente via Cannobio, che costituisce la facciata

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00045915	ITA:		SOPRINTENDENZA B.A.A.	66	PIEMONTE
	ALLEGATO N. <u>6</u>		DESCRIZIONE			

principale. E' organizzata a tre piani fuori terra, separate fra loro da cornici marcapiano. La cornice che separa il piano terra dal primo piano continua anche sul muretto che delimita uno dei cortili, posto in angolo fra la via Cannobio e Azario.

Come numerosi altri edifici, in posizione centrale della facciata si trova il balcone, in questo caso con piano di calpestio in sasso retto da due mensole, con ringhiera in ferro, lateralmente al quale sono disposte, con cadenze molto regolari, le finestre rettangolari. Una cornice sottogronda chiude la facciata e la rilega alla gronda chiusa da lastre di pietra. La copertura e' in coppi su orditura di legno. I fronti interni, antichi e recenti, sono lisci, con aperture che si ripetono regolarmente, anche se presentano forme differenti. Interessante e' il fronte sud del cortile segnalato al numero 13737 perche' presenta ancora le linee del porticato, ora chiuso da vetrate, retto da colonne di granito. Lo spazio e' ora tenuto a giardino. Internamente gli antichi ambienti sono stati riorganizzati e resi rispondenti ai nuovi utilizzi. Non e' stata consentita una visita a tutti gli ambienti, ma solo a quelli indicati. E' stata anche notata la presenza di due scale, una perpendicolare alla facciata, a due rampe su muri, l'altra parallela alla facciata di forma piu' sontuosa, che conduce alla cappella interna.

La tinteggiatura e' recente.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00045915	ITA:		SOPRINTENDENZA B.A.A.	66	PIEMONTE
	ALLEGATO N. 4 VICENDE COSTRUTTIVE NOTIZIE STORICO CRITICHE					

(1809, 19 aprile)

A questa data la proprietà Caroelli viene smembrata. Infatti il volume dei trasporti indica che "si leva la casa al n. civico 305 e di mappa 3570 e si trasporta a Novata Francesco fu Gaetano in questo al foglio 276". Questa frazione di proprietà con l'edificio sito su di essa costituisce -con quanto edificato sul mappale 3569- il mappale indicato attualmente con il numero 9315, già analizzato nella scheda 01/00042024.

Sempre alla stessa data "si leva anche la metà della casa al civico 303 e di mappa parte 3573 e si trasporta in questo al foglio 386 a Santini Carlo Gaudenzio fu Carlo Francesco". E, ancora: "si leva la metà della casa al n. civico 303 e di mappa parte 3573 e si trasporta in questo al foglio 387 a Santini Carlo Gaudenzio fu Carlo Francesco e ad altri consorti" (ASN, Comune Novara, Catasti, vol.100, f.90). Questa porzione di proprietà costituisce l'edificio sito in via Cannobio, n.11 (n.d.r.).

(1810, 31 gennaio)

Prosegue la vendita degli edifici di proprietà Caroelli. In questo giorno "si leva la casa agli numeri di mappa 3571, parte 3573, parte 3566 civico 304 e si trasporta al foglio 91 per alienazione a Caroelli Giovia Sig.ra Giulia e Maraviglia Mantegazza sig. Luigi" (ASN, Comune Novara, Catasti, vol.100, f.90).

(1811, 1 marzo)

"Si leva la casa al numero di mappa parte 3566 e civico 335 e si trasporta a foglio 40 in questo per cessione alla Sig.ra Boffa Giuseppa Masonieri fu sig. Giuseppe". Questa porzione costituisce l'edificio ora segnalato al mappale 9317, già analizzato nella scheda 01/00042026 (ASN, Comune Novara, Catasti, vol.100, f.90)
Da questo momento le vicende degli edifici vengono analizzate suddivise per mappali, in ordine cronologico

Mappali n.3571, parte 3573 e parte 3566

(1810, 31 gennaio)

Caroelli Giovia Sig. Giulia e Maraviglia Mantegazza Sig. Luigi sono indicati come "possessori nuovi" in comunione della casa agli numeri di mappa 3571, parte 3573 e 3566 civico 304 levata in questo libro dal foglio 90 per acquisto da Caroelli Paolo fu Luigi (ASN, Comune Novara, Catasti, vol. 100, f.91). L'edificio è rappresentato in un tipo

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00045915	ITA:		SOPRINTENDENZA B.A.A.	66	PIEMONTE
	ALLEGATO N. 8 VICENDE COSTRUTTIVE NOTIZIE STORICO CRITICHE					

datato 1878 ma copia di un disegno di Stefano Ignazio Melchioni che illustra le distribuzioni planimetriche dei locali. Si puo' annotare che il corpo centrale e piu' importante dell'edificio non ha subito modificazioni sostanziali, se non nella zona d'ingresso, nella pianta antica in posizione laterale, verso nord ed ora in posizione centrale. E' stata aggiunta anche la scala, ora collocata a sinistra dell'ingresso (n.d.r.) (ICN.2).

(1818, 30 dicembre)

Si leva la casa controscritta e la si porta al foglio 319 per alienazione fatta dai controscritti a Prina dr. Luigi Camillo fu sig. Gaudenzio mediante istrumento 20 giugno 1818 rogato Gio Batta Carotti (ASN, Comune Novara, Catasti, vol.100, f.91).

In questa stessa data, al foglio 319, viene registrata, aggiungendola alle altre proprieta' del Prina, la casa sita al civico 304 (ASN, Comune Novara, Catasti, vol.102, f.319).

(1836, 31 dicembre)

La proprieta' viene intestata a Prina Gaudenzio, Annibale, Antonio, Ubaldo fu cav. Luigi Camillo per successione ereditaria al loro padre morto ab intestato il 20 giugno 1832 (ASN, Comune Novara, Catasti, vol.102, f.319).

(1854, 5 ottobre)

La casa viene intestata al solo Prina Gaudenzio dietro ordinato del 29 passato settembre e in forza dell'atto di donazione fatto tra vivi dell'ill.mo sig. causidico Gottardo sacerdote prof. Prina ai nipoti per istrumento 5 luglio 1854 rogato Carlo Galli (ASN, Comune Novara, Catasti, vol.102, f.319). Gia' la matrice dei possessori di fabbricati aveva segnalato, alla colonna 365, Prina don Gaudenzio fu Luigi Camillo come proprietario della casa d'abitazione e d'affitto sita in contrada Sant'Eufemia, ai mappali 3571 e parte 3566 e 3573. Sulla stessa colonna viene anche indicato che "si leva parte della casa per vendita a Martino Biscaldi con istrumento 27 gennaio 1854 rogato Carlo Galli (ASN, Comune Novara, Catasti, vol.98) (vedi scheda 01/00042029).

(1855, 4 luglio)

Il nuovo proprietario inizia una serie di interventi edilizi sull' edificio. A questa data incarica l'ingegnere Pietro Caviglioli di "riformare la facciata d'abitazione posta nella contrada di Sant'Eufemia al numero 313, collocandone la porta

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00045915	ITA:		SOPRINTENDENZA B.A.A.	66	PIEMONTE
	ALLEGATO N. <u>3</u> VICENDE COSTRUTTIVE NOTIZIE STORICO CRITICHE					

- in modo piu' simmetrico". L'approvazione si ha il 17 luglio 1855 (ACN, Edilizia, ctl.9311).
- (1856, 15 aprile)
- In questa data si autorizza il proprietario Prina Gaudenzio a costruire un poggiolo sopra la porta appena costruita (ACN, Edilizia, ctl.9311).
- (1863, 29 marzo)
- Il proprietario "desiderando di innalzare un padiglione con colonnette di ferraccio e tondino di ferro sopra il terrazzo in angolo sud-ovest del suo giardino, ricorre per ottenere approvazione". L'approvazione dell'amministrazione pubblica data al 23 aprile 1863. (ACN, Edilizia, ctl.9311, ICN 3).
- (1866-67)
- La mappa Rabbini evidenzia una situazione planimetrica simile all'attuale (ICN 4).
- (1869, 1 giugno)
- In base all'istrumento rogato Galli Onorato, che reca questa data, la partita e' intestata a Prina Luigi Gottardo figlio del vivente Gaudenzio. La casa e' sita in via delle Orfanelle, civico 313 di mappa 3571 e parte 3573 e 3566 (ASN, Comune Novara, Catasti, vol.108, f.744).
- (1869)
- La Guida del Lenta segnala al vecchio civico 313, ora 3, di via delle Orfanelle come proprietario Prina cav. Gaudenzio (bibl. ,p.120).
- (1877, 12 maggio)
- Prina Luigi Gottardo richiede di "ridurre il cornicione della casa come dagli uniti disegni ossia il numero 1 per il lato di ponente verso strada, il numero 2 per il lato di mezzogiorno verso il giardino". Osservando i disegni -ICN 5 e 6- si puo' notare come il cornicione previsto sia da realizzarsi in cotto, ad archetti ciechi decorati conclusi superiormente da merli e con piccola torre, in omaggio ai nuovi modelli culturali neoromanici. Precisa infatti il Prina: " Ho scelto lo stile dei capitelli italiani del 1500 perche' da vecchie memorie della casa e da alcune modanature e soffitti ho motivo di credere che il primitivo disegno della casa fosse precisamente di questo stile". Il problema e' spinoso, percio' il sindaco Omar richiede il parere di un esperto, lo storico Cesare Morbio. La risposta del Morbio e' particolarmente significativa, perche'

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00045915	ITA:		SOPRINTENDENZA B.A.A.	66	PIEMONTE
	ALLEGATO N. <u>10</u> VICENDE COSTRUTTIVE NOTIIZIE STORICO CRITICHE					

egli si dichiara "convinto che lo stile d'altri tempi e d'altri luoghi rettamente applicato alle recenti costruzioni dia vaghezza e carattere alla via di una città", non posso che applaudire al concetto manifestato dal cav. Gottardo Prina" (ACN, Edilizia, ctl.9311, lettera del 14.5.1877).

(1885, 1 ottobre)

Per istrumento di vendita 18 agosto 1885 rogato Costa la casa resta intestata alla sorella Prina nd Aurelia fu don Gaudenzio maritata ingegnere Carlo Negretti (ASN, Comune Novara, Catasti, vol.108, f.744).

(1886, 15 ottobre)

Per la morte dell'intestata, avvenuta senza testamento il 24 febbraio 1886, si intesta la partita a Negretti ingegnere Carlo fu Giovanni e figli Giovanni e Marianna (ASN, Comune Novara, Catasti, vol.108, f.744).

(1890)

La revisione segnala che l'estimo e' relativo ad una "casa con giardino annesso, posta nella via delle Orfanelle al civico 313 nero e 3 rosso, n.3 attuale, e ubicata nella vecchia mappa di Novara sul mappale 3571 e parte dei numeri 3566 e 3573 coll'estimo di scudi 865.1.1 e il giardino in mappa al numero 3574, di tavole 10 coll'estimo di scudi 5, nel nuovo catasto fabbricati al n.9311 e 9313, di piani 3, vani 45" (ASN, Comune Novara, Catasti, vol. 108, f.744).

(1892, 21 settembre)

Per istrumento di vendita 3 agosto 1892 rogato Costa, si intesta il caseggiato a Negretti Giovanni di Carlo figlio per 1/2 e Negretti Cav. ing. Carlo fu ing. Giovanni per 1/2 (ASN, Comune Novara, Catasti, vol.108, f.744).

(1894, 1 agosto)

Il nuovo proprietario richiede di pter ricostruire il muro di cinta a chiusura del giardino. I lavori saranno eseguiti dal capomastro Luigi Ferrario. Il permesso e' accordato il 2 agosto (ACN, Edilizia, ctl.9311).

(1895, 15 giugno)

Proseguono i lavori di riammodernamento. In questa data viene richiesto dal Negretti la possibilita' di ricostruire "il balcone che gia' trovansi in opera nella propria casa e alcune lievi modificazioni al cornicione". Il nulla osta all'esecuzione dei lavori e' datato 20 giugno (ACN, Edilizia, ctl.9311, ICN 7).

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00045915	ITA:		SOPRINTENDENZA B.A.A.	66	PIEMONTE
	ALLEGATO N. <u>u</u> VICENDE COSTRUTTIVE NOTIZIE STORICO CRITICHE					

Sec.XX (1907, 1 dicembre)

Per la morte dell'ing. Negretti Carlo fu Giovanni, avvenuta in Novara il 24 dicembre 1905, previo suo testamento olografo del 30 luglio 1893 rogato Costa, la partita e' intestata a Negretti Giovanni fu ing. Carlo per 1/2, Negretti Giovanni (proprietario) e Maria maritata Faa' Carlo (legittimaria) fratello e sorella fu ing. Carlo per l'altro 1/2 (ASN, Comune Novara, Catasti, vol. 108, f.744).

(1908, 6 giugno)

Per assegno di tacitazione di ragioni di legittima, fatto con atto 24 marzo 1908 rogato Giuseppe Costa, la proprieta' e' intestata al solo Negretti Giovanni fu ing. Carlo (ASN, Comune Novara, Catasti, vol.108, f.744).

(1912)

La Guida pubblicata in questo anno segnala la proprieta' Negretti al numero civico 8 di via delle Orfanelle (bibl.).

(1927, 25 maggio)

L'ingegnere Giovanni Negretti chiede di ricostruire la facciata della casa verso via delle Orfanelle e verso il giardino. La licenza edilizia e' concessa il 31 maggio e comprende anche la possibilita' di sistemare alcuni ambienti interni. L'analisi del disegno indica che sono stati questi interventi ad assegnare alla facciata dell'edificio l'aspetto attuale. (ACN, Edilizia Privata, ctl. A.10.C02, ICN 8).

(1954, 15 dicembre)

L'ingegnere Guido Perlati, a nome e per conto di Maria Negretti vedova Faa' chiede di poter adattare un'apertura e di costruire un balcone nell'interno della proprieta' posta in via Magnani Ricotti, 3. I lavori sono approvati (ACN, Edilizia Privata, ctl.A.10.C02).

Mappali 3572 e parte 3566

(1810, 15 gennaio)

Il foglio 93 del registro dei trasporti indica a questa data Cattaneo conte Luigi come "possessore nuovo della casa alli numeri di mappa parte 3566, 3572 e 3565 civico 304

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00045915	ITA:		SOPRINTENDENZA B.A.A.	66	PIEMONTE
	ALLEGATO N. <u>12</u> VICENDE COSTRUTTIVE NOTIZIE STORICO CRITICHE					

- levata in questo libro dal foglio 91 per assegno del di lui padre Cattaneo conte Giuseppe" (ASN, Comune Novara, Catasti, vol.100, f.93)
- (1818, 28 dicembre)
La proprieta' viene venduta dal figlio conte Filiberto, subentrato al padre, deceduto. A questa data, infatti, "si leva parte della casa al civico 302 e di mappa parte 3566 per scudi 70.5 alienata da Cattaneo contino Filiberto, unico figlio ed erede del controscritto don Luigi deceduto il giorno 27 febbraio 1818 previo suo testamento a Binzone Giovanni fu Bernardo mediante istrumento 30 novembre 1818 rogato Gio Batta Carotti" (ASN, Comune Novara, Catasti, vol.100, f.93).
- (1818, 31 dicembre)
"Si intesta la presente partita di case a Cattaneo conte don Filiberto fu conte don Luigi per successione ereditaria al suddetto di lui padre, morto il 27 febbraio 1818 previo suo testamento sigillato del 7 giugno 1816 (ASN, Comune Novara, Catasti, vol. 100, f.93).
La registrazione precisa che al contino resta l'unica casa civile al vecchio civico 302 ora 311 per un valore di estimo di scudi 1129.1.
- (1819, 11 dicembre)
"Si leva altra porzione di casa al civico parte vecchio 302 ora 311 di mappa parte 3566 per scudi 33.1 e l'intiera casa al civico 336, ora 348 e di mappa 3565 e si trasportano al foglio 32 per alienazione a Binzone Giovanni fu Bernardo con istrumento 1 settembre 1819 rogato Carotti (ASN, Comune Novara, Catasti, vol.100, f.93)
- (1821, 27 settembre)
"Si leva il magazzino di legnami al mappale parte 3566 vecchio civico 302 e nuovo parte 348 e si trasportano al foglio 32 a Binzone con istrumento 22 dicembre 1820 rogato Deagostini" (ASN, Comune Novara, Catasti, vol.100, f.93).
- (1826, 5 giugno)
La proprieta' viene venduta completamente da contino . Infatti a questa data "si leva la casa civile e rustica coll'annesso giardino alias corte ai numeri di mappa parte 3566 ed intiero 3572 vecchio civico 302, ora 311 e si trasporta a foglio 340A JII per alienazione fatta a Ricotti sacerdote don Giuseppe fu Dionigi mediante istrumento 1 aprile 1826 rogato Giovanni Tosi" (ASN, Comune Novara, Catasti, vol.100, f.93).

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00045915	ITA:		SOPRINTENDENZA B.A.A.	66	PIEMONTE
	ALLEGATO N. 13 VICENDE COSTRUTTIVE NOTIZIE STORICIO CRITICHE					

- Il foglio 340 conferma l'avvenuto passaggio di proprietà precisando che il sacerdote risiede a Borgolavezzaro (ASN, Comune Novara, Catasti, vol.103, f.340A).
- (1830, 16 febbraio)
 "Si leva tutta la controscritta casa e giardino e si trasporta in questo al foglio 260G per successione ereditaria a Magnani Ricotti Giuseppe fu Angelo Domenico di lui nipote, in virtù di testamento sigillato del 24 febbraio 1824 (ASN, Comune Novara Catasti, vol.103, f.340).
 Il foglio 260G conferma l'avvenuto passaggio di proprietà (ASN, Comune Novara, Catasti, vol.102, f.260G).
- (1845, 7 luglio)
 Reca questa data un disegno, firmato da Mazzucchelli, eseguito "per l'innalzamento di un nuovo piano della casa di Proprietà Magnani Ricotti posta nella contrada del Palazzo Civico al n.311" (ICN 9). Osservando il disegno e confrontandolo con le immagini attuali del fabbricato si può affermare che questo fronte, prospiciente la via Cannobio e' rimasto molto simile a quello disegnato dal Mazzucchelli nel 1845. Fanno eccezione le porte finestre dell'ultimo piano, ora solo finestre e, al piano terra, l'apertura verso est, nel disegno antico indicata come finestra ed ora porta.
- (1866-67)
 La mappa Rabbini evidenzia una situazione planimetrica meno rigorosa nelle linee dei fronti verso i cortili interni, su cui si affacciavano più corpi. Ora i profili e gli allineamenti dei fronti sono regolari. Del vecchio fabbricato si e' conservata solo la manica prospiciente via Cannobio, segnalata con il tratteggio (ICN 4).
- (1868, 10 agosto)
 "Per la morte dell'intestato, avvenuta il 14 aprile 1868 previo suo testamento pubblico del 28 marzo 1866, si intesta la partita ai di lui figli Magnani Ricotti Carlo e generale Cesare del fu Giuseppe" (ASN, Comune Novara, Catasti, vol.107, f.505).
- (1874, 18 marzo)
 Per la morte di Carlo Magnani Ricotti, avvenuta nella data indicata, la partita e' intestata a Magnani Ricotti generale Cesare fu Giuseppe e Magnani Ricotti avv. Vittorio e Carolina maritata Orero fratello e sorella del fu Carlo. Il primo come antico possessore, gli altri come eredi del loro padre Carlo, in ragionedi 2/3 all'avvocato Vittorio e di 1/3 alla sorella Carolina (ASN, Comune Novara, Catasti, vol. 107, f.505).

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00045915	ITA:		SOPRINTENDENZA B.A.A.	66	PIEMONTE
	ALLEGATO N. <u>14</u> VICENDE COSTRUTTIVE NOTIZIE STORICO CRITICHE					

(1875, 20 luglio)

Per assegno di divisa 27 dicembre 1874 rogato Ser Pellegrin Niccoli, notaio di Firenze, questa partita resta proprietà di Magnani Ricotti avv.to Vittorio fu Carlo (ASN, Comune Novara, Catasti, vol.107, f.505).

Sec.XX (1941, 30 settembre)

Per la morte di Magnani Ricotti Vittorio fu Carlo avvenuta in Novara il 19 dicembre 1940, previo suo testamento olografo registrato a Novara il 9 novembre 1941, la partita viene intestata ai nipoti Orero Carlo, Luisa e Maria Teresa fu Baldassarre (ASN, Comune Novara, Catasti, vol.107, f.505).

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01 00045915	ITA:		SOPRINTENDENZA B.A.A.	66	PIEMONTE
	ALLEGATO N. <u>15</u> MAPPE RILIEVI STAMPE					

- ICN 2 -Tipo rappresentativo della pianta al piano terreno della Casa situata in questa città',
Parrocchia di Sant'Eufemia di ragione dell'Ill.ma Signora Contessa Giulia Carocelli Giovia,
disegno, scala di braccia novaresi, copia da un disegno di Stefano Ignazio Melchioni del 1805
eseguita il 20 giugno 1878 (ASN, Disegni, cassetta III, n.11)
- ICN 3 -Disegni relativi alla costruzione di un Padiglione in ferro a compimento del terrazzo situato
in angolo S.O. del giardino proprio del Sig. cav.Gaudenzio Prina al civico numero 313, disegno,
scala 1:50, s.data ma 29 marzo 1863 (ACN, Edilizia, ctl.9311)
- ICN 4 -Catasto Rabbini, Novara, disegno, foglio ,1866-67, scala 1:750 (A.S.TO.Sez. Riunite,Catasti,
t.107)
- ICN 5 -Luigi Gottardo Prina, Progetto di cornicione, disegno n.1, Lato di ponente verso via Orfanelle,
disegno, scala 1:50, 12 maggio 1877 (ACN, Edilizia, ctl.9311)
- ICN 6 -Luigi Gottardo Prina, Progetto di cornicione, disegno n.2, Lato di mezzogiorno verso il
giardino,
scala 1:50, 12 maggio 1877 (ACN, Edilizia, ctl.9311)
- ICN 7 -Prospetto verso via Magnani Ricotti, disegno, s.scale, Novara 14 giugno 1895 (ACN, Edilizia,
ctl.9311)
- ICN 8 -Ingegnere Magistrini (?),Prospetto verso la strada. Ingegnere G.Negretti, via Orfanelle, 3
Novara, copia eliografica, Novara, 12 maggio 1927 (ACN, Edilizia Privata,A.10.C02)
- ICN 9 -Mazzuchelli, Casa del Sig. Magnani Ricotti Giuseppe, disegno, scala di braccia novaresi, Novara
7 luglio 1845, (ASN, Disegni Comune Antico, n.314)



01|00045915

ITA:

SOPRINTENDENZA B.A.A.

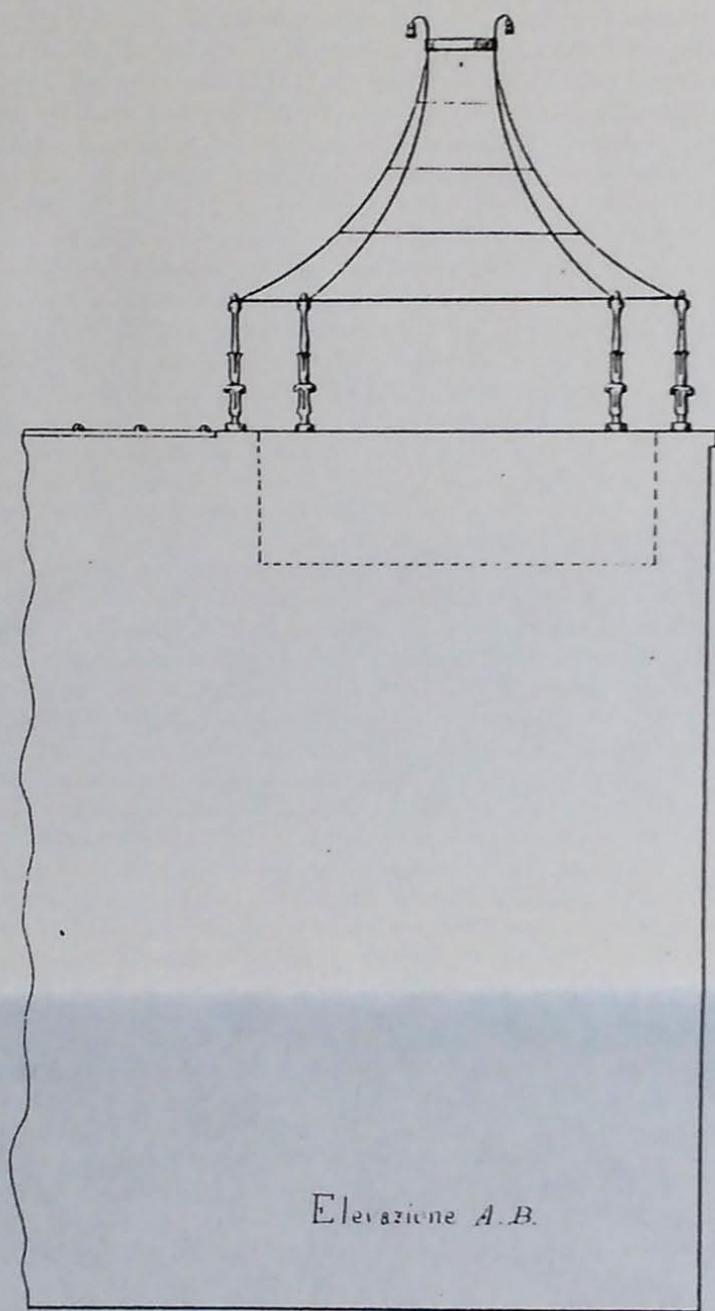
66

PIEMONTE

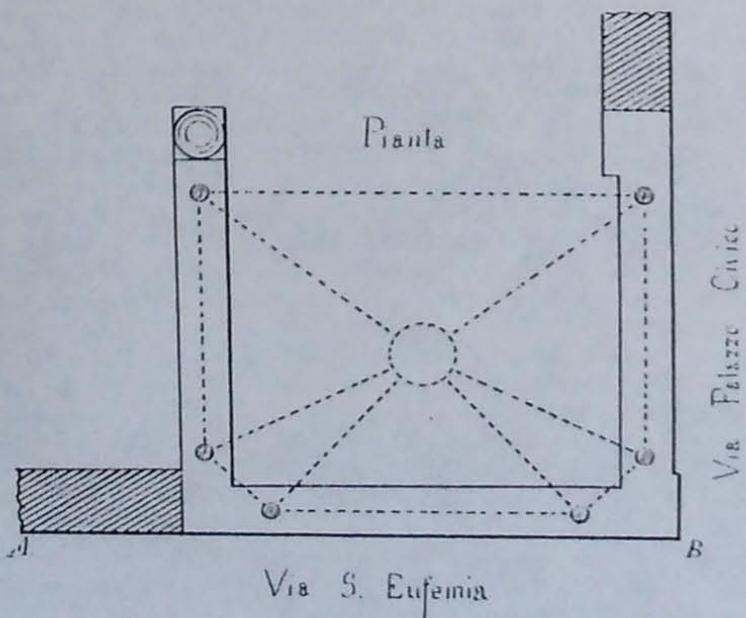
ALLEGATO N. 16 ICN 1



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
01 00045915		ITA:	SOPRINTENDENZA B.A.A. 66	PIEMONTE	
ALLEGATO N. <u>18</u> ICN 3					



Disegni
 relativi alla costruzione di un Padiglione
 in ferro a copertura del Louage situata
 in angolo S. E. di Piazza proprio al Sig.
 Cav. S. Gaudenzi Roma. al no. 1313.



Scala Metrica rapporto = 30